

Limestre



ENGLISH

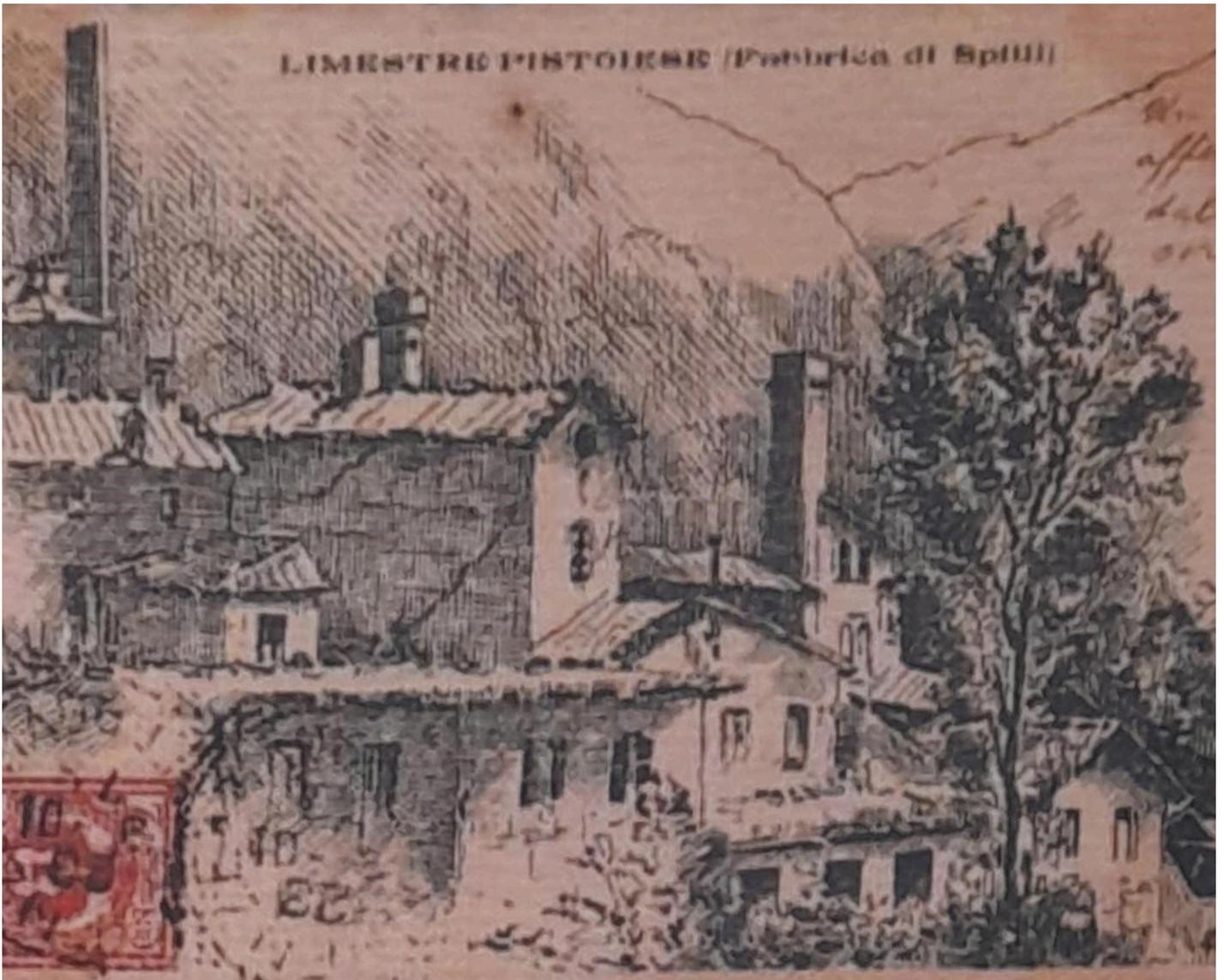


ITALIANO



Limestre before Dynamo Camp

HISTORY OF AN INDUSTRIAL SETTLEMENT



Representation of the 'pin factory' in Limestre, postcard datable between the late 1800s and early 1900s

History of SMI

1770

The history of the SMI industrial settlement in Limestre originates from the opening of the new Ximenian road "Pistoia - Modena," which developed along the left side of the Limestre valley and was crossed in the early 1770s by a bridge just before the village of San Marcello. As the work progressed, kilns were built for the lime necessary for the construction of the road and bridges.

1773

Bartolomeo Cini (1739-1811) intensified his policy of land acquisition along the new road and established a "working kiln" in Mungo, near the bridge that crosses the Limestre, strategically located close to the center of San Marcello. This was the first industrial settlement in the area that now hosts Dynamo Camp. A few years later, Bartolomeo also acquired the "Mulino di Riccio" (today ex Villa Margherita), located a short distance from the bridge over the Limestre.

1790

Bartolomeo established a new mill near the bridge over the Limestre, close to the kiln.

1807

Bartolomeo Cini donated all his properties, located in the territory of Gavinana and San Marcello, to his sons Giovanni and Cosimo. In the same year, the brothers formed a partnership and transformed the existing kiln and mill near the bridge over the Limestre into a paper mill for the production of handmade paper.

1812

The paper mill employed 35 workers and declared a production value of 40,000 francs, of which 4,500 were exported. It was the largest paper mill in the Pistoia district, significantly different from the other five paper mills in the Pistoia area.



Postcard with a foreground view of the "S.M.I." Industrial Plants in Limestre, and in the background on the upper left, "Villa Turri" is visible, dating around the 1930s.

1812 - 1824

The Cini family expanded their activity by establishing a true paper-making hub. They built a new paper mill near the bridge over the Limestre, slightly upstream from the first one, which they named "Fabbrica Nuova." This used the waters of the Rio Lungo, whose waste waters then supplied the old paper mill. Additionally, they converted the old "Mulino di Riccio" into a paper mill. Thus, there were three active paper mills near the bridge over the Limestre. Finally, in 1822, they built the new large Lima paper mill, which began producing paper with more modern mechanical systems.

1839

The Cini family founded the "Società Cartaria," open to entrepreneurs, capitalists, and financiers, to manage the three paper mills on the Limestre.

1841

Due to the limited water flow of the Limestre river, the two paper mills near the bridge often remained inactive, leading to their separation from the Società Cartaria. They returned to the Cini family's ownership and were converted to textile production. Thus, the "Società Anonima per la Fabbricazione dei Panni a Feltro" was founded, incorporating the two plants of the "Fabbrica Nuova" and the "Cartiera del Ponte," which underwent significant expansion and restructuring. The new factory, composed of the two pre-existing buildings connected by a new structure, overlooked the road, occupying the entire left side before the bridge, and assumed the general characteristics it retains today.

History of SMI

1847

The felt cloth production did not take off, and Tommaso Cini formed a company with other entrepreneurs and financiers, including Emanuele Fenzi, to produce weapons at the Limestre factory.

1849

Due to the political upheavals of the time, the project failed.

1861

The complex was acquired by the Schmitz Company, which established a wool mill employing 120 workers by 1869. The management also involved the Turri family, entrepreneurs, and financiers from Florence of Trentino origin.

1880

A period of crisis led to the closure of the plant.

1882

The plant was acquired by the "C. Turri e Ponsard" company and was converted to copper processing and the production of pins, nails, and brass buttons.

1886

Ponsard sold his share to Cipriano and Ferdinando Turri, leading to the establishment of "Ferdinando Turri e C.," specializing in copper processing.

1894

Cipriano Turri acquired the Mammiano plant, owned by the Italian Ironworks, for the production of brass plates. Thus, the production cycle was completed with the Limestre plant, which employed 300 workers by 1898.

1899

The Società Metallurgica Italiana (SMI) acquired the Limestre and Mammiano plants from the Turri family, marking the beginning of its presence in the Pistoia Mountains.



View of the S.M.I. industrial complex in Limestre in a postcard from 1936.

1911

As the plant grew, the residential complex of Limestre was established, and the major agrarian reclamation of the Limestre valley began with the construction of the workers' village along the state road.

1933

The complex was temporarily closed, only to reopen in 1940, employing 650 workers.

1984

Post-war production continued until 1984, when the factory was closed.

September 2005 - June 2007

Restoration and transformation of the plant.

July 2007

Dynamo Camp began its activities.

2016

Oasi Dynamo is founded, transforming the former hunting reserve into a WWF-affiliated protected area dedicated to biodiversity conservation and environmental sustainability.

2021

Oasyhotel opens within Oasi Dynamo.

Limestre prima di Dynamo Camp

STORIA DI UN INSEDIAMENTO INDUSTRIALE



Rappresentazione della "fabbrica di spilli" e Limestre, cartolina databile tra la fine del 1800 e i primi del '900.

Storia della SMI

1770

La storia dell'insediamento produttivo della SMI di Limestre trae origine dall'apertura della nuova strada Ximeniana "Pistoia - Modena" che si sviluppa lungo il versante sinistro della valle del Limestre e che viene valicato nei primi anni Settanta con un ponte poco prima dell'abitato di San Marcello. Con il procedere dei lavori vengono realizzate le fornaci per la cottura della calce necessaria alla costruzione della strada stessa e dei ponti

1773

Bartolomeo Cini (1739/1811) intensifica la sua politica di acquisto di terreni lungo la nuova arteria stradale e costituisce una "Fornace da lavoro" a Mungo, nei pressi del ponte che valica il Limestre, e in una posizione strategica per la sua vicinanza al centro di San Marcello. Si tratta del primo insediamento produttivo nell'area che oggi ospita il complesso Dynamo Camp. Alcuni anni dopo Bartolomeo acquista anche il "Mulino di Riccio" (oggi ex Villa Margherita), ubicato a breve distanza dal ponte sul Limestre.

1790

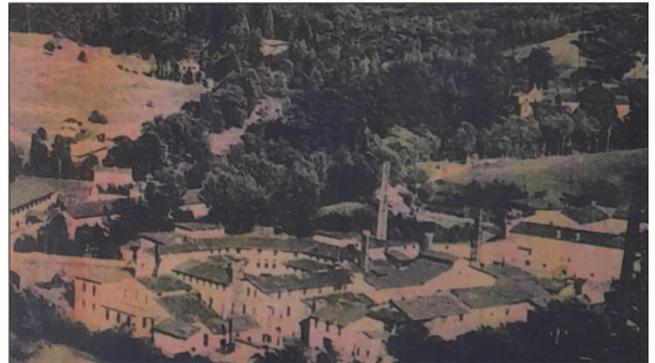
Bartolomeo costituisce un nuovo mulino presso il ponte sul Limestre, nei pressi della fornace.

1807

Bartolomeo Cini dona tutte le sue proprietà, site nel territorio di Gavinana e San Marcello, ai figli Giovanni e Cosimo. Nello stesso anno i fratelli costituiscono una società e trasformano la fornace e il mulino esistenti presso il ponte sul Limestre in una cartiera per la produzione di carta a mano.

1812

La cartiera occupa 35 operai e dichiara una produzione del valore di 40.000 franchi di cui 4.500 esportati. Si tratta del maggiore stabilimento cartario del Circondario di Pistoia che si differenzia nettamente dalle altre 5 cartiere esistenti nel territorio pistoiese.



Cartolina con uno scorcio in primo piano degli Impianti Industriali "S.M.I." di Limestre, ed sullo sfondo in alto e sinistre è individuabile la "Villa Turri", databile intorno agli anni trenta del Novecento.

1812 - 1824

I Cini ampliano la loro attività costituendo un vero e proprio polo cartario. Costruiscono, infatti una nuova cartiera presso il ponte sul Limestre, poco più a monte dell'altra, a cui danno il nome di "Fabbrica Nuova" che usa le acque del Rio Lungo e che con le sue acque reflue alimenta la vecchia cartiera. Inoltre trasformano in cartiera anche l'antico "Mulino di Riccio". In questa maniera nei pressi del ponte sul Limestre sono attive tre cartiere. Infine nel 1822 costruiscono la nuova grande cartiera della Lima che inizia la produzione della carta con sistemi meccanizzati e più moderni.

1839

I Cini istituiscono la "Società cartaria" aperta a imprenditori, capitalisti e finanziari a cui affidano la gestione delle tre cartiere sul Limestre.

1841

A causa della scarsa portata del fiume Limestre le due cartiere presso il ponte spesso sono inattive e pertanto viene deciso di scorporarle dalla Società cartaria e tornano in possesso del Cini che la destinano alla produzione tessile. Viene così fondata la "Società anonima per la fabbricazione dei panni a feltro" ove confluiscono i due impianti della "Fabbrica Nuova" e della Cartiera del Ponte" che sono sottoposti a importanti lavori di ampliamento e ristrutturazione. Alla fine sorge una nuova fabbrica composta dai due edifici preesistenti collegati tra loro da una nuova struttura. Il complesso si affaccia sulla strada occupando tutto il lato sinistro prima del ponte e assume le caratteristiche generali che ha ancora oggi.

Storia della SMI

1847

La produzione dei panni feltri non decolla e Tommaso Cini costituisce con altri imprenditori e finanziari, tra cui Emanuele Fenzi, una società per la produzione di armi da realizzare nella fabbrica di Limestone.

1849

A causa degli sconvolgimenti politici di questi anni il progetto fallisce.

1861

Il complesso viene rilevato dalla Società Schmitz che vi impianta un lanificio in cui nel 1869 lavorano 120 operai. Alla gestione partecipano anche i Turri, esponenti di una famiglia di imprenditori e finanziari fiorentini di origine trentina.

1880

Un periodo di crisi porta alla chiusura dello stabilimento.

1882

Lo stabilimento viene rilevato dalla ditta "C. Turri e Ponsard" e viene destinato alla lavorazione del rame e alla produzione di spilli, chiodi e bottoni in ottone.

1886

Ponsard vende la sua quota a Cipriano e Ferdinando Tuffi e nasce la "Ferdinando Turri e C." che si specializza nella lavorazione del rame.

1894

Cipriano Turri acquires the Mammiano plant, owned by the Italian Ironworks, for the production of brass plates. Thus, the production cycle was completed with the Limestone plant, which employed 300 workers by 1898.

1899

The Società Metallurgica Italiana (SMI) acquired the Limestone and Mammiano plants from the Turri family, marking the beginning of its presence in the Pistoia Mountains.



Veduta del complesso industriale S.M.I. di Limestone in una cartolina del 1936

1911

Con il crescere dello stabilimento nasce il complesso abitativo di Limestone e prende contemporaneamente avvio la grande bonifica agraria della valle del Limestone con l'edificazione del villaggio operaio lungo la statale.

1933

Il complesso viene temporaneamente chiuso per essere poi riaperto nel 1940, registrando una presenza di 650 dipendenti.

1984

Nel dopoguerra la produzione continua fino al 1984, anno in cui la fabbrica viene chiusa.

September 2005 - June 2007

Lavori di restauro e di trasformazione dello stabilimento.

July 2007

Dynamo Camp inizia la sua attività.

2016

Nasce Oasi Dynamo, che trasforma l'ex riserva di caccia in un'area naturale protetta affiliata al WWF dedicata alla conservazione della biodiversità e alla sostenibilità ambientale.

2021

Aprè Oasyhotel all'interno di Oasi Dynamo.